

Master Universitario di I livello in: **“SOSTENIBILITÀ SOCIO AMBIENTALE DELLE RETI AGROALIMENTARI”**

A.A. 2021 - 2022

Titolo della tesi: *“El triangulo milagroso”* – Medicina tradizionale nel contesto dello Yungas boliviano

Autore: Luca Santavicca

**Abstract**

La pandemia di Covid-19 ha posto la popolazione mondiale in seria difficoltà, dimostrando come la scienza “occidentale” abbia numerosi limiti, soprattutto nei contesti più poveri del Sud Globale dove la possibilità di raggiungere aree e popolazioni più isolate è quasi nulla. In Sud America, perciò, la grande biodiversità vegetale può risultare fondamentale per lo sviluppo di nuove strategie sanitarie e di resilienza per le comunità locali. In effetti le piante, fedele alleato dell’umanità fin da tempi antichissimi per le loro numerose funzioni, sono utilizzate da secoli in medicina tradizionale per la prevenzione e cura di diversi disturbi dell’organismo. Per questo in Bolivia, a partire dall’elezione del presidente Evo Morales, è iniziato un processo di riconoscimento delle popolazioni indigene e delle loro conoscenze ancestrali, compreso il ruolo della medicina tradizionale e di chi la pratica, nel tentativo di integrarli nel sistema sanitario nazionale. In questo contesto si inserisce il progetto de *“El Triangulo Milagroso”*, una collezione vivente delle specie più utilizzate a scopo medicinale dalle comunità indigene e agricole della valle dello Yungas. La parcella è stata messa a disposizione da Casa Willjtata, ente afferente alla Fundación Munasim Kullakita dove ho svolto il mio tirocinio, e segue i principi agroecologici che contraddistinguono la filosofia dell’azienda. La Casa infatti si pone come esempio di sviluppo sostenibile per gli agricoltori dell’area, fortemente legati alla monocoltura della coca. Questa coltivazione, che attualmente fa un uso eccessivo di agrofarmaci di origine sintetica, sta provocando numerosi casi di patologie respiratorie, oltre agli enormi danni ambientali legati all’erosione del suolo e alla perdita di biodiversità. Attraverso le interviste fatte ai membri della comunità, è stato possibile comprendere come la globalizzazione e la ricerca da parte dei giovani di migliori condizioni di vita stia facendo perdere molte conoscenze, tramandate oralmente da generazioni, legate alle cure tradizionali.

*“El Triangulo milagroso”* perciò si pone come obiettivo la divulgazione e il mantenimento di queste conoscenze importanti per il mantenimento dell’identità culturale di questi popoli. Inoltre potrebbe dare la spinta per altri lavori di questo genere, che abbiano uno scopo educativo e stimolino la conservazione degli habitat naturali delle specie vegetali autoctone. In questo modo si potrebbe facilitare il raggiungimento di alcuni degli SDG, come il 3: *“Buona salute: garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età”*, e il 15: *“Utilizzo sostenibile della terra: proteggere, ristabilire e promuovere l'utilizzo sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestire le foreste in modo sostenibile, combattere la desertificazione, bloccare e invertire il degrado del suolo e arrestare la perdita di biodiversità”*